



1^ ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. DE AMICIS" - FLORIDIA

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Grado *ad Indirizzo Musicale*

Via De Amicis n° 1, 96014 FLORIDIA (SR) - Cod. Mecc. SRIC82100E - Cod. Fisc. 93039420893

Tel. 0931/941753 - Fax 0931/941753 - E.Mail: src82100e@istruzione.it - sito web: www.istituodeamicisflordia.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO e sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- **VISTO** il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- **VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- **VISTO** il RAV 2022/2025;
- **VISTO** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **VISTO** il Piano di Miglioramento (PdM));

- **VISTO** il PTOF del triennio 2022-2025
- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
- **VISTA** la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- **VISTA** la legge 92/2019- Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- **VISTO** il D.M del 07/09/2024 n.00183- Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- **VISTO** il D.M. 170/2022 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATA LA VISION DELL'ISTITUTO che intende realizzare una Scuola che guarda al benessere complessivo dell'alunno e della comunità, che vi ruota attorno, facendo in modo che Essa possa essere un luogo di crescita qualitativa, un presidio di valori con e per il territorio.
- CONSIDERATA la Mission dell'Istituto che mira a:
 - garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti;
 - Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nelle sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire;
 - Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti; a tal fine oltre all'attivazione di specifici percorsi formativi con gli studenti, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le famiglie ed il territorio in un percorso di crescita collettiva della

comunità scolastica e territoriale cioè del più ampio contesto formativo in cui gli alunni trovano confronto ed input educativi.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano

Il Piano triennale, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere la vision e la mission dell'Istituto, il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Per l'elaborazione del piano si devono tenere innanzitutto in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. Comunicazione interna ed esterna
2. Organizzazione della scuola
3. Valorizzazione delle professionalità
4. Autoanalisi e Autovalutazione.

MACROAREE DI INTERVENTO

Inclusione - Contrasto alla dispersione scolastica -Orientamento- Educazione civica -Innovazione tecnologica - Didattica digitale e STEM-Promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale (Musica, canto) - Apertura all'Europa -Salute e Sport-Sicurezza.

In particolare, i percorsi formativi dovranno essere orientati all'acquisizione delle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie.;
- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la predisposizione del Piano Triennale delle Arti D.lgs. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
 - b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
 - e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;
 - h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
 - i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
 - 1) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" come dà indicazioni delle nuove linee guida (D.M. 00183 del 07/09/2024)
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla

responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, con la previsione di percorsi che mirino al perseguimento di obiettivi di apprendimento, declinati nelle linee guida e collegati ai nuclei concettuali 1) Costituzione; 2) sostenibilità; 3) Cittadinanza digitale.

- Incontri con le forze dell'ordine e con esperti per sensibilizzare gli allievi sulle tematiche di educazione civica

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola

all'altro.

- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

•

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
 - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione,

di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia

positiva scuola – famiglia - territorio: - Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali - Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e i social network - Pubblicazione modulistica sul sito della scuola - Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico - Incontri individuali con i docenti anche per gli alunni della Scuola dell'Infanzia - Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli - Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi - Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione. - Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche. - Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- Organizzazione didattico-pedagogica
- Organizzazione del personale
- Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali.

Organizzazione didattico-pedagogica

Il curriculum verticale dovrà essere rivisto tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni e le peculiarità del contesto in cui è inserita la scuola. La Scuola dell'Infanzia risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 ore settimanali. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria. Saranno periodicamente effettuate attività di intersezione durante le quali i bambini saranno divisi in gruppi eterogenei o omogenei in relazione all'età, per i quali saranno programmate e realizzate specifiche attività. Nella Scuola dell'Infanzia saranno introdotte la lingua inglese e l'informatica. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il Personale in servizio nei diversi Plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia, per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, dovrà essere garantita una equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo conto delle richieste dei genitori, si possa comunque garantire, per quanto possibile, l'eterogeneità e l'equilibrio del numero tra maschi e femmine. Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime (Progetto Accoglienza) - Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai 4 Plessi della scuola - Prove di verifica periodiche per classi parallele - Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio e interventi per favorire l'inserimento di eventuali alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche (Progetto Integrazione)- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità) - Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole

di convivenza civile (Progetto Legalità – Collaborazione con le Forze dell’Ordine - Collaborazione con l’ASL) - Uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving,...) - Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, in coerenza con le indicazioni ministeriali e, in particolare, con la CM 3/2015. - Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado (obiettivo del RAV: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico) - Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze - - Partecipazione a competizioni, gare e tornei - Partecipazione ai Bandi PON/PNRR - Occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti. - Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività. Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l’arricchimento dell’offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi: - Servizio scuolabus in accordo con l’Ente locale - Servizio di refezione scolastica in accordo con l’Ente locale per le sezioni dell’Infanzia. Grande importanza dovrà essere attribuita alla collaborazione con i servizi sociali del Comune e con l’ASL.

Organizzazione del Personale

L’organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Referente Sicurezza) con il quale saranno organizzati incontri periodici per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento. Saranno identificati anche Responsabili che si occuperanno di rendere agevole l’uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi. Saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività. Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l’insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate. Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA Dottoressa Vittoria Calderone, dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e secondo la direttiva del Dirigente Scolastico. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell’organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche. Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L’organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01 e D.A. Regione Sicilia n. 895/2001) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. La Segreteria dovrà agevolare gli utenti con il ricevimento di mattina tre volte a settimana e, almeno una volta alla settimana, anche di pomeriggio. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali Stakeholder. Il Piano di Miglioramento che sarà inoltrato entro il 30 settembre 2025 dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere effettuata al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni, dati, lamentele, suggerimenti. Per agevolare i genitori e il Personale, i monitoraggi potranno essere effettuati utilizzando la rete internet con credenziali di accesso. I dati ottenuti potranno essere elaborati tramite specifici software per i monitoraggi. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa quindi dovrà considerare:

- 1) priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni;
- 2) eventuali proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori e comunque, tener conto nella formulazione del Piano, delle attività consolidate in tal senso;
- 3) Il Piano dovrà anche fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente innanzitutto di ciò già in possesso dell'Istituto;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento deve essere definito facendo riferimento, a quello di quest'anno;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per continuità e orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

20 unità di collaboratori , 6 unità Assistenti amministrativi, un DSGA

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
 - **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria e Infanzia*):
 - **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): *Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, sulla sicurezza, ecc.)*
- 4) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano, con particolare riferimento all'indirizzo musicale;
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire

anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, prima della data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2025/2026

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giorgio Agnellino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs.vo n39/1993*